

Tabella di riepilogo

DAL 3 AL 5 APRILE 2021	- tutta Italia sarà in zona rossa; - è consentito, una sola volta al giorno, spostarsi in ambito regionale in massimo 2 persone più i minori di 14 anni conviventi per andare a trovare parenti o amici; - è possibile svolgere attività motoria, ma solo in prossimità della propria abitazione, e attività sportiva all'aperto in forma individuale.
DAL 6 AL 30 APRILE 2021	- tutta Italia sarà in zona arancione o rossa; - per le Regioni in arancione che però avranno dati da zona gialla sono previste possibili deroghe; restano vietati gli spostamenti tra le Regioni, a meno che non si abbia una seconda casa (ma le Regioni possono applicare ulteriori restrizioni). La mobilità è consentita solo per motivi di lavoro, salute e necessità. Sarà sempre possibile rientrare alla propria residenza, domicilio o abitazione. Nelle zone arancioni consentite visite, sempre una sola volta al giorno, e sempre in non più di 2 persone ad amici e parenti; nelle zone rosse non sarà consentito andare a trovare parenti o amici; - confermato il coprifuoco dalle 22 alle 5; restano chiusi bar e ristoranti. Possibile solo l'asporto, fino alle 18, e la consegna a domicilio, fino alle 22 e solo per i ristoranti; niente aperture fino al 30 aprile per palestre, piscine, cinema, teatri e musei. Se la verifica di metà mese darà esito positivo e dunque torneranno le zone gialle, si potrebbe valutare la riapertura di cinema e i teatri con le regole che erano già previste nel precedente decreto: prenotazione obbligatoria, massimo 200 spettatori al chiuso e 400 all'aperto. Possibile riapertura anche per i musei; obbligo vaccinale: chiunque lavori in una struttura sanitaria, medici, infermieri, operatori sociosanitari, farmacisti, dipendenti anche amministrativi di Rsa e studi privati dovrà vaccinarsi. Per chi rifiuta è prevista la sospensione dello stipendio per un tempo congruo all'andamento della pandemia; - previsto lo scudo penale per i somministratori che seguono le regole, limitando la punibilità ai soli casi di colpa grave; viaggi: tutti coloro che hanno soggiornato o transitato nei 14 giorni antecedenti al 6 aprile all'ingresso in Italia in uno o più Stati e territori dell'Ue siano obbligati a sottoporsi alla sorveglianza sanitaria e ad un periodo di 5 giorni di quarantena.
SCUOLE	Dal 7 aprile riaprono IN PRESENZA le scuole dell'infanzia, gli asili nido, le elementari e la 1a media.